



## Chi siamo...

- Al giorno d'oggi, viviamo sempre di più proiettati in ciò che accade fuori di noi: per questo trovare il tempo di ascoltarsi e porsi delle domande diventa sempre più raro e **poche esperienze, come quelle date dalla nascita di un bambino diverso, aiutano realmente a recuperare un rapporto con se stessi e a far riemergere il proprio vissuto.**

Ogni persona ha in sé una dignità che neanche la peggiore malattia può offuscare. Riconoscerlo è un gesto semplice, ma che sovverte gli schemi precostituiti e introduce a **una novità continua nella vita.**

Partendo da questo sguardo, **accogliere non è più espressione di una generosità sentimentale, ma diventa modalità privilegiata per crescere.** L'educazione coinvolge profondamente chi educa e non si tratta di progetti standard o di regole da inculcare: è una scommessa su di sé, prima di tutto. Una sfida per chi è chiamato a educare.

Quanto più ci lasciamo provocare e mettere in discussione dalla realtà che incontriamo, tanto più saremo in grado di creare un contesto che favorisca la compartecipazione dell'altro, aiutandolo veramente a crescere. L'accettazione delle diversità è un grande indicatore della maturità degli uomini e del grado di civiltà di una collettività.

La sindrome di Down è una condizione genetica caratterizzata dalla presenza di un cromosoma in più nelle cellule di chi ne è portatore: invece di 46 cromosomi, nel nucleo di ogni cellula ne sono presenti 47, vi è cioè un cromosoma n.21 in più; da qui anche il termine di trisomia 21.

**Genetico non vuol dire ereditario**, infatti nel 98% dei casi la sindrome di Down non è ereditaria.

La conseguenza di questa alterazione cromosomica è una forma di disabilità caratterizzata da un **variabile grado di ritardo nello sviluppo mentale, fisico e motorio.**

Le cause delle anomalie cromosomiche sono un fenomeno "naturale", in qualche modo legato alla fisiologia della riproduzione umana.

Ad oggi la scienza non ha saputo dare notizie esaurienti e certamente il cammino della ricerca è ancora lungo e complesso.

la sindrome

# le potenzialità

I bambini con Sindrome di Down crescendo possono raggiungere, sia pure con tempi più lunghi, **conquiste analoghe a quelle degli altri bambini:** cammineranno, inizieranno a parlare, a correre e giocare.

Per aiutarli a superare le difficoltà di sviluppo derivanti dalla sindrome è opportuno organizzare interventi di tipo riabilitativo **anche in età precoce** e interventi educativi globali **con continuità e sistematicità**, che favoriscano la crescita e lo sviluppo del bambino con particolare riferimento alle aree linguistiche, motorie e neuropsicologiche.

È importante inoltre ricordare che **ogni bambino è diverso dall'altro** e necessita quindi di interventi che rispettino la **propria individualità** e i **propri tempi**. Questo rispetto si raggiunge solo attraverso l'ascolto, la conoscenza, la condivisione e soprattutto la fiducia nell'altro.

La maggior parte delle persone con Sindrome di Down **può raggiungere un buon livello di autonomia personale, sociale, e relazionale**. Molti fra i giovani e gli adulti con Sindrome di Down possono apprendere un mestiere e impegnarsi in un lavoro svolgendolo in modo competente e produttivo divenendo individui autonomi e risorsa per la collettività.

**Proprio in questo dato di fatto abbiamo trovato la spinta per lavorare insieme.**

La speranza di contribuire alla costruzione di un futuro di autonomia e realizzazione sociale per i nostri figli, unita al desiderio di confrontarci e sostenerci nel nostro compito educativo, così normale e al tempo stesso così particolare, ha portato alla nascita dell'Associazione "Crescere Insieme".

**Sin dai primi incontri abbiamo cercato di mettere a tema tra di noi la vita:** l'esperienza con i nostri figli, gli articoli letti, i metodi di riabilitazione sperimentati, l'incontro con persone ed esperienze significative.

Confrontandoci ci siamo accorti che rispondevamo anche a un bisogno di noi adulti e non solo dei nostri figli: **un rapporto in cui sentirsi accolti, tanto da poter accettare di crescere e cambiare insieme attraverso l'amicizia.**

**Desideriamo che la ricchezza di questa esperienza possa essere sperimentata da altri.**